

**198ESIMO ANNIVERSARIO**

## «La Tav impegna troppi carabinieri»

*Il generale Lavacca ha evidenziato le carenze d'organico nelle stazioni*

**SIMONA LORENZETTI**

Per combattere la criminalità sul territorio di Piemonte e Valle d'Aosta «andremo a sostenere gli organici di tutte le stazioni e a incrementarlo per quelle a organico minimo». La promessa è del generale Pasquale Lavacca, comandante della Legione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, nel suo discorso alla cerimonia per il 198esimo anniversario dell'Arma a Torino. Un impegno ufficiale «al fine di elevare ancor di più il numero dei servizi preventivi con particolare riferimento ai servizi a piedi e nell'ottica di una sempre maggiore prossimità». Allo stesso tempo però il generale ha voluto rimarcare quanto questo impegno rappresenti uno sforzo enorme per l'Arma che in questo periodo è chiamata anche a svolgere un importante quanto necessario lavoro in Val di Susa per mantenere l'ordine pubblico in continua evoluzione a causa dei lavori della Torino-Lione e della protesta dei No Tav.

«Pur conscia del grave momento economico e sociale - ha spiegato il generale - l'Arma dei carabinieri è determinata a

mantenere comunque quell'efficienza che la contraddistingue». Non solo la Tav rende più difficile il lavoro dei carabinieri e mette a rischio il controllo del territorio, il generale ha puntato il dito anche su un altro aspetto contro il quale si scontra l'impegno dei carabinieri. «Certo - ha rilevato - non ci è favorevole la nuova normativa sugli arrestati trattenuti in camera di sicurezza, che vede un impegno

### SEGNALI POSITIVI

**L'alto ufficiale ha poi spiegato che presto arriveranno 100 uomini in più a presidiare il territorio**

maggiore di uomini in caserma» e neanche ha aggiunto «l'andamento dei servizi di ordine pubblico che ci vede impegnati soprattutto in Val di Susa». A tutto ciò poi si aggiunge la cronica carenza di organico. «Non è favorevole - ha aggiunto il generale Lavacca - una cronica carenza di uomini che ci vede con una media del 6/7 per cento di carenze organiche». Oltre-

tutto «è in atto una revisione ulteriore degli organici dei reparti di carattere amministrativo e logistico, già ridotti del 3,3 per cento, ben al di sotto del 10 per cento segnalato dalle leggi finanziarie quale obiettivo delle pubbliche amministrazioni». Nonostante le difficoltà i risultati operativi sono stati buoni. Fiore all'occhiello l'inchiesta Minotauro che ha smantellato una decina di 'ndrine che si era insediata in Piemonte e all'arresto di 150 persone, tra cui anche esponenti di spicco della criminalità organizzata.

Ma in questo settore, ha concluso il generale «ci aiuta molto la grande capacità raggiunta dall'Arma nella totale governance telematica di uomini, mezzi, materiali e risorse economiche oltre al costante snellimento di procedure e attività burocratiche che negli ultimi tempi ha consentito il recupero di circa 4mila unità organiche, a tutto favore dei reparti territoriali e speciali».

Il generale Lavacca al termine della cerimonia ha spiegato che nelle prossime settimane arriverà una prima tranche di circa 100 nuove unità destinate alle stazioni dei carabinieri sul territorio. Altri uomini arriveranno tra luglio e l'autunno: «L'obiettivo - ha spiegato il generale Lavacca - è arrivare ad avere nelle 45 stazioni oggi in carenza di organico almeno 6-8 uomini per stazione».

Presente alla cerimonia il ministro del Lavoro, Elsa Fornero: «Il mio augurio, che è poi quello di tutti gli italiani, è che l'Arma dei carabinieri possa continuare ad essere punto di riferimento istituzionale di tutti i cittadini, nell'ambito di una nostra rafforzata democrazia».



**CARABINIERI** Prima di tutto controllo del territorio